

Al Sig. Capo del Dipartimento Dr. Santi Consolo
Al Sig. Vice Capo del Dipartimento Dr. Luigi Pagano
Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
Alla Direzione Generale Detenuti e Trattamento Alla Direzione Generale delle
Risorse Materiali, Beni e Servizi

ROMA

Al Sig. Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Dr. Aldo Fabozzi

MILANO

Al Sig. Prefetto dott.ssa Paola Picciafuochi

CREMONA

Alla Direzione della Casa Circondariale Dott.ssa Maria Gabriella Lusi

CREMONA

Alle Segreterie Regionali e Nazionali

LORO SED

OGGETTO: Grave carenza organico Polizia Penitenziaria Casa Circondariale di Cremona

E' doveroso per le scriventi OO.SS. segnalare la grave carenza di organico di polizia penitenziaria che caratterizza l'istituto cremonese.

Ormai tutto il Reparto di polizia penitenziaria vive una situazione di sfiducia e frustrazione essendo costretto a lavorare continuamente in stato di emergenza, anche a fronte di una presenza media di detenuti superiore ai 400.

L'80% di essi, tra l'altro, è di nazionalità extracomunitaria e questo evidentemente aggrava ulteriormente l'attività del poliziotto penitenziario.

Di fatto tale tipologia di detenuti è notevolmente propensa a porre in essere atti di autolesionismo, anche di una certa gravità (eventi critici), favoriti, tra l'altro, dalla recente apertura delle sezioni detentive, all'interno delle quali svolge servizio un unico Agente (altro che vigilanza dinamica), abbandonato a se stesso, senza quell'adeguato supporto tecnologico tanto reclamizzato dalla stessa Amministrazione.

Altra situazione degna di nota riguarda le varie attività che vengono garantite all'interno del penitenziario a favore dei detenuti. Infatti se da una parte le diverse opportunità, sono opportune e propedeutiche al reinserimento del condannato, rendendo partecipi gli stessi ristretti, dall'altra si costringe il personale di Polizia Penitenziaria a lavorare, data la predetta carenza, con una presenza numerica insufficiente, al punto che l'ordine e la sicurezza all'interno dell'istituto sono garantiti con spirito di abnegazione e sacrificio, ma a prezzo di carichi di lavoro insopportabile ed orari di lavoro che vanno ben oltre le previste 36 ore settimanali.

Ciò che aggrava la delusione del personale è il constatare che codesta Amministrazione continua a depauperare l'organico di p.p. attraverso numerosi provvedimenti di distacco presso altre sedi e/o missioni al GOM.

L'aspetto paradossale, tuttavia, è che quando un collega ha veramente gravi esigenze familiari alle istanze viene risposto che seppur meritevole di attenzione l'istanza non può trovare accoglimento per la grave carenza d'organico che si registra a Cremona.

Oltre al danno, quindi, anche la beffa !!!!!

E' prassi consolidata ormai che a Cremona il Sabato è il giorno della settimana destinato a ricevere gli sfollamenti degli altri istituti, in particolare San Vittore (15/20 detenuti alla volta) e, ribadiamo, tutti o quasi extra comunitari, la cui gestione ovviamente incide nell'immediato perché devono essere accolti, immatricolati, visitati dal medico e gestiti rispetto ad una ubicazione all'interno delle celle che è sempre un problema.

In altre parole durante la settimana ci preoccupiamo di gestire l'ordinario e gli equilibri derivanti dagli sfollamenti ricevuti, il sabato e la domenica a "combattere" per gestire nell'immediato la ricezione di un così alto numero di detenuti.

Tali condizioni, tenuto conto che sono spesso soggetti privi di riferimenti esterni, rallentano le normali attività di osservazione e trattamento dei detenuti e incidono negativamente sulla progettualità,

a breve e lungo termine, vanificando il lavoro, l'impegno e la professionalità profusa anche delle altre aree interessate, in particolar modo quella trattamentale.

In occasione dell'apertura del nuovo padiglione, avvenuta a fine 2013, vennero assegnate a Cremona nuove unità di p.p., facendo presupporre a queste oo.ss., (in realtà sbagliando), che in futuro sarebbero state ulteriormente implementate in ragione delle reali esigenze dell'istituto. Sicuramente non si pensava ad una riduzione dell'organico.

Oggi purtroppo, con nostro grande rammarico, ciò è avvenuto e le unità di personale di p.p. effettivamente in servizio sono le medesime che vi erano all'epoca in cui era operativo solo il vecchio padiglione, creando così una vera e propria illusione che il carcere di Cremona fosse stato oggetto di attenzione di codesta Amministrazione.

Non è nostro costume usare la tecnica del piagnisteo o delle lamentele gratuite, confidiamo invece che l'Amministrazione analizzi tramite i dati in suo possesso e pubblicati sul sito istituzionale la situazione in cui versa la Casa circondariale di Cremona.

La presente è un vero grido di allarme che vuole non solo rappresentare la carenza di organico qui operante ma anche porre in evidenza la responsabilità che ogni singola persona umana si assume e si deve assumere.

Se nella nostra piccola realtà si lavora con estremo sacrificio e professionalità, anche gli organi in indirizzo devono assumersi la responsabilità relativa alle proprie competenze e potere decisionale, al fine di dover rendere più umano il lavoro svolto da tutti i poliziotti penitenziari.

Così come codesta Amministrazione è sempre solerte e puntuale a richiamare le responsabilità in capo a ogni singolo operatore, deve essere altrettanto attenta e scrupolosa a rinforzare l'organico che come ampiamente dimostrato è fortemente insufficiente evitando di sottoporre a stress da lavoro correlato i propri dipendenti, con l'aggravante della sindrome del burnout che già si rischia in condizioni di normalità, figuriamoci in situazioni del genere.

Ci permettiamo di evidenziare che l'organico effettivamente presente a Cremona alla data odierna è di 171 unità circa, mentre quello previsto è di 248 con una carenza effettiva di 77 unità.

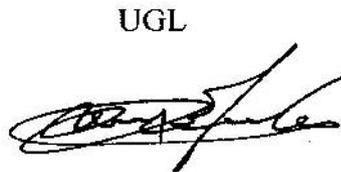
Confidiamo che le SS.VV. tengano conto della situazione in cui versa la Casa Circondariale di Cremona, assegnando un adeguato numero di personale di Polizia Penitenziaria in virtù delle prossime immissioni a ruolo di Neo Agenti.

Fiduciosi di un positivo riscontro, porgono Cordiali saluti.

Cremona, 25/05/2015

SAPPE


UILPEN.


UGL


CISL


OSAPPE
